



MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472



Daily

Market Strategy

14 ottobre 2026



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Inflazione USA chiave per meeting Fed di fine mese

14 ottobre 2026

Contesto di mercato

Focus sull'inflazione USA

Accanto alle preoccupazioni sul settore dell'intelligenza artificiale (vedi trimestrale ASML) ed alle continue tensioni in Medio Oriente, oggi il focus torna sui dati macro con la pubblicazione **dell'inflazione USA** di settembre con il consenso che si attende un'accelerazione dell'*headline* (3,6% da 3,4% di agosto) e della *core*, anche se più limitato (2,5% da 2,4%). L'attenzione del mercato sarà rivolta principalmente a capire se la *core* proseguirà la sua graduale discesa o se al contrario presenterà segnali di accelerazione, il che andrebbe a rafforzare le attese sui rialzi Fed, che ultimamente hanno subito diversi cambiamenti. Significative anche le dichiarazioni di ieri sera del vicepresidente **Williams** che vede possibile un altro rialzo nel 2026, ma non vede la necessità di rialzi nel 2027. In serata, infine, sarà pubblicato il Beige Book che fornirà un quadro sull'andamento economico nei vari distretti e sarà base di discussione nella prossima riunione Fed. Durante la giornata diversi membri Fed e BCE interverranno al meeting dell'IMF-WB in svolgimento a Bangkok.

Tassi e congiuntura

Stabilizzazione su spread e credito

Per i bond la mattinata sarà essenzialmente un'attesa per il dato sul CPI USA delle 14:30. Questa settimana il mercato ha riportato la **probabilità di un rialzo al meeting FOMC** del 28/10 al 24% dal 17% di venerdì scorso. In Area Euro gli **spread su OAT e Btp** sembrano essersi stabilizzati in area 135 e 105 pb rispettivamente. Stabilizzazione anche per il credito IG con lo spread che si riporta verso 90pb, dopo aver raggiunto e superato i massimi di marzo in area 100 la scorsa settimana. Nel breve la direzione appare dipendente da cosa accadrà all'Assemblea francese, dove la **discussione sulla legge di bilancio 2027** è iniziata ieri. Il sentiero più probabile rimane quello di un esercizio provvisorio che eviterebbe imbarazzi anche all'opposizione del Rassemblement National, che da un lato non può appoggiare il budget ma dall'altro non può permettersi una discesa nel caos a pochi mesi dalle elezioni presidenziali dove Le Pen sarà la favorita.

Valute

Il dollaro sembra perdere slancio

Sul mercato dei cambi la sessione di ieri è stata caratterizzata da una perdita di slancio del **dollaro**, che si è allontanato, seppur marginalmente, dai massimi degli ultimi 18 mesi. Il cross vs **euro** ha mostrato un moderato recupero con le quotazioni che stamani viaggiano in area 1,1210, dopo aver toccato un supporto cruciale a 1,1150 nelle sessioni precedenti, mentre gli operatori attendono la pubblicazione del dato sull'inflazione Usa di oggi.

Materie Prime

Energia e coloniali ancora in rialzo

L'indice generale **BCOM** (+0,2%) ha toccato il massimo da tre settimane: al centro dell'azione sono ancora il settore dell'**energia** ed il comparto dei **coloniali** nell'agricoltura, mentre i **metalli** continuano la fase di stabilizzazione, tra gli industriali si distingue sempre il **rame** (+0,5%). Il **brent** ha toccato quota 106\$ dopo l'attacco degli Houti al quartier generale di Aramco principale operatore petrolifero dell'Arabia Saudita. **Gas TTF** (-1%) in lieve calo dopo il nuovo massimo del 2026 a 87,4euro toccato ieri: pesano le previsioni di clima rigido in Europa e i flussi di LNG dal Qatar che sono ai minimi per la situazione dello stretto di Hormuz. Nell'agricoltura, chiusure positive per **zucchero** (+1,3%), **caffè** (+0,7%) e **cacao** (+1%): le quotazioni dei coloniali sono sempre condizionate dal clima con l'evoluzione di El Niño.

Azionario

Reazione soft per le trimestrali bancarie USA e ASML

Ieri sui mercati è proseguita una fase di incertezza, con la maggior parte dei listini europei in calo nonostante un avvio positivo e gli indici statunitensi che hanno chiuso poco mossi. Le vendite hanno interessato ancora il comparto dei **semiconduttori**, con l'indice SOX (-0,2%) in ribasso per la quinta seduta consecutiva, seppur con una flessione più contenuta. Le **trimestrali bancarie USA** hanno evidenziato risultati contrastanti e un'accoglienza tiepida da parte del mercato (JPM -0,9%, GS -0,2%, WFC -3,1%), mentre il comparto **farmaceutico** ha registrato una reazione decisamente negativa sui conti di J&J (-5,7%; vedi titoli). Tornando alla tecnologia, questa mattina **ASML** ha pubblicato i conti: pur mostrando risultati solidi, il titolo ha ricevuto una tiepida accoglienza in pre-market ma è successivamente partita in rialzo nella sessione regolare. In Asia, la Corea del Sud si è stabilizzata dopo le forti vendite dei giorni scorsi, mentre la Cina ha continuato a mostrare debolezza.

ANDAMENTO PRINCIPALI INDICI DI MERCATO

TASSI DI INTERESSE	IERI	PRECEDENTE	FINE 2025	UN ANNO FA
EURIBOR 6M	2,91%	2,89%	2,11%	2,10%
EUR 5Y SWAP	3,48%	3,48%	2,57%	2,30%
EUR 30Y SWAP	3,41%	3,45%	3,24%	2,83%
ITA BOT 12M	3,17%	3,18%	2,02%	2,01%
ITA 2Y	3,47%	3,49%	2,20%	2,15%
ITA 10Y	4,53%	4,57%	3,55%	3,39%
GER 10Y	3,47%	3,48%	2,86%	2,61%
SPREAD ITALIA-GER 10Y(pb)	106	110	70	78
US 2Y	4,79%	4,79%	3,47%	4,03%
US 10Y	5,21%	5,24%	4,17%	4,03%
OBLIGAZIONI A SPREAD	VARIAZIONE 1 G.	VARIAZIONE YTD	SPREAD VS GOV (pb)	YIELD TO WORST
Corporate IG EUR	0,07%	-0,8%	95	4,24%
High Yield EUR	-0,11%	-0,4%	336	7,03%
Corporate IG USD	0,13%	-2,5%	82	5,99%
High Yield USD	-0,05%	0,3%	313	8,30%
Obbligazioni emergenti USD	0,26%	-1,3%	173	6,86%
TASSI DI CAMBIO	IERI	PRECEDENTE	FINE 2025	UN ANNO FA
EUR/USD	1,1199	1,1155	1,175	1,161
EUR/JPY	177,3	176,9	184,0	176,2
EUR/GBP	0,845	0,845	0,872	0,871
MATERIE PRIME	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
Brent	105,7	-0,9%	74,0%	69,7%
Oro	4177	-0,3%	-3,8%	0,3%
Bloomberg Commodity Index	145,0	0,2%	32,2%	37,5%
INDICI AZIONARI	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
MSCI World	4965	0,0%	12,1%	16,1%
Eurostoxx50	6167	-0,6%	6,5%	11,1%
Dax	25260	-0,1%	3,1%	4,2%
FTSE MIB	50057	0,0%	11,4%	19,0%
Nasdaq 100	30569	-0,3%	21,1%	24%
S&P500	7805	0,0%	14,0%	17,5%
Nikkei 225	67744	0,0%	34,6%	44,6%
MSCI Emergenti	1660	-2,2%	18,2%	24,0%
Cina (Shanghai composite)	3766	-0,9%	-5,1%	-2,6%

Fonte: Bloomberg

ORA	PAESE	EVENTO	CONS	PREC
14:30	USA	Inflazione ott.	3,6%	3,4%
14:30	USA	Inflazione core ott.	2,5%	2,4%
20:00	USA	Fed pubblica Beige Book		

NOTIZIE SUI TITOLI

ASML – Dopo una reazione inizialmente negativa alla pubblicazione dei conti, le azioni hanno recuperato terreno e invertito la direzione in avvio di seduta odierna. La trimestrale ha superato le attese su EPS, margine lordo e utile netto, mentre i ricavi si sono attestati leggermente sotto il consenso. La *guidance* per il FY2026 è stata inoltre rivista al rialzo per la terza volta consecutiva quest'anno, sostenuta dalla forte domanda legata all'AI. La debolezza iniziale del titolo può essere ricondotta a una combinazione di fattori: a) lieve delusione sui ricavi; b) l'avvertimento che la società potrebbe non riuscire a soddisfare pienamente la domanda prevista per il 2027-28 a causa di vincoli di capacità produttiva; c) prese di profitto dopo la solida performance registrata dall'inizio dell'anno (+63,8% al close di ieri). Fonte: Bloomberg

GOLDMAN SACHS – Nonostante risultati molto solidi che avevano inizialmente spinto il titolo oltre il +3% nel pre-market, le azioni hanno chiuso leggermente sotto la parità. L'EPS si è attestato ben sopra le attese (17,24\$ vs 12,83\$), così come i ricavi (18,68 mld\$ vs 16,76 mld\$) e l'utile netto (5,29 mld\$ vs 3,95 mld\$), trainati soprattutto dall'equity trading. L'unica area sotto le aspettative è stata quella del reddito fisso, con ricavi pari a 3,47 mld\$ rispetto ai 3,72 mld\$ attesi. Fonte: Bloomberg

JPMORGAN – Il titolo ha chiuso in calo di circa l'1% dopo la pubblicazione di risultati nel complesso contrastanti. L'EPS si è attestato sotto le attese (5,58\$ vs 5,92\$), così come i ricavi (50,9 mld\$ vs 51,4 mld\$). La debolezza è stata principalmente attribuibile alla divisione reddito fisso, che ha generato ricavi per 5,37 mld\$, ben al di sotto dei circa 6 mld\$ attesi e in calo per la prima volta dopo oltre due anni. Indicazioni più incoraggianti sono invece arrivate dall'equity trading e dalle attività bancarie tradizionali. La banca ha inoltre alzato le stime sul Net Interest Income, spingendo inizialmente il titolo al rialzo prima del successivo riassorbimento del movimento. Fonte: Bloomberg

WELLS FARGO – Pesante flessione in borsa nonostante EPS e utile netto superiori alle attese. Gli investitori hanno invece focalizzato l'attenzione sui ricavi, risultati inferiori al consenso (21,87 mld\$ vs 22,31 mld\$), mentre l'utile netto si è attestato a 5,95 mld\$ contro attese pari a 5,66 mld\$. Fonte: Bloomberg.

Johnson&Johnson – Le azioni della società hanno ceduto il 5,7% ieri a Wall Street, penalizzate da indicazioni contrastanti emerse dalla divisione MedTech nel terzo trimestre. Questo nonostante un aumento della *guidance* annuale sia sull'EPS (11,05-11,15\$ vs 10,96-11,11\$ precedente) sia sui ricavi. La divisione MedTech ha registrato vendite in crescita del 2,5% a/a a 8,64 mld\$, ma inferiori al consenso di mercato pari a 8,77 mld\$, elemento che ha pesato sul sentiment degli investitori. Fonte: Bloomberg

BANCO DESIO - Mediocredito Centrale ha annunciato l'avvio di trattative in esclusiva con Credem per la cessione di BdM Banca e con Banco Desio per quella di Cassa di Risparmio di Orvieto, dopo un processo competitivo. L'operazione, ha detto Credem in una nota, rafforzerebbe la presenza nel Sud, con quote di mercato stimate tra l'8% e il 12% in Campania e Puglia. Banco Desio ritiene l'operazione coerente con i suoi obiettivi strategici di rafforzamento della presenza territoriale e di crescita sostenibile, con particolare attenzione alla creazione di valore per azionisti e stakeholder, si legge in una nota. Fonte: Reuters.

GEOX – La società ha definito i termini dell'aumento di capitale riservato a Lir per 8,66 milioni di euro, con emissione di 25,3 milioni di azioni a 0,342 euro, si legge in una nota. L'operazione completa la manovra finanziaria da 60 milioni ed è subordinata al via libera assembleare del 13 novembre. Fonte: Reuters.

PRYSMIAN - È stata completata l'acquisizione di Xtera Topco Limited, gruppo attivo nei sistemi chiavi in mano per le telecomunicazioni sottomarine, per un *enterprise value* di 65 milioni di dollari. L'operazione - realizzata in joint venture con Fincantieri (20%), Prysmian (80%) - rafforza l'espansione nel settore delle telecomunicazioni sottomarine. Fonte: Reuters.

MPS Market Strategy Team



Luca Mannucci
Head of Wealth Management & Advisory
+39 335 6010081
luca.mannucci@mps.it



Gianluca Sanna
Head of Market Strategy
+39 335 7524010
gianluca.sanna@mps.it



Vincenzo Bova
Market Strategy
+39 375 7248624
vincenzo.bova@mps.it



Mirko Porciatti, CFA
Market Strategy
+39 0577 209557
mirko.porciatti@mps.it



Carmela Pace
Market Strategy
+39 0577 209558
carmela.pace@mps.it



Andrea Dardi
Market Strategy
+39 0577 380459
andrea.dardi@mps.it

Attenzione: quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla VDG Commerciale (di seguito la "Banca").

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatiari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenere la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www.gruppomps.it. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.